

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE DEI RICORSI AL PREFETTO AVVERSO I VERBALI DI INFRAZIONI AL CODICE DELLA STRADA.

PREMESSO CHE

- Part. 203 del Codice della Strada (D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e successive modifiche ed integrazioni) stabilisce che i trasgressori alle norme del Codice, entro 60 gg. dalla contestazione o dalla notificazione possono proporre ricorso al Prefetto del luogo della commessa violazione (salvo non sia stato effettuato il pagamento in misura ridotta, ove possibile). Il ricorso in argomento può essere presentato:
 - al Comando o Ufficio a cui appartiene l'organo accertatore (Comando della Polizia Municipale o Comando gruppi Polizia Municipale o altri organi accertatori) a mano o inviato per raccomandata con ricevuta di ritorno; l'organo accertatore entro 60gg dal deposito o ricevimento del ricorso lo deve trasmettere al Prefetto, unitamente alla prova dell'avvenuta notificazione e alle controdeduzioni tecniche, nonché ad ogni altro elemento, utili alla decisione finale;
 - direttamente al Prefetto, inviandolo esclusivamente con raccomandata con ricevuta di ritorno; per la necessaria istruttoria il Prefetto trasmette, al Comando o Ufficio a cui appartiene l'organo accertatore, il ricorso entro 30 gg. dalla ricezione, che dovrà tornare istruito entro i successivi 60 gg.
- Part. 204 del Codice della Strada attribuisce al Prefetto il potere di adottare l'ordinanza motivata di ingiunzione di pagamento della sanzione amministrativa, qualora ritenga fondato l'accertamento, o ordinanza motivata di archiviazione, qualora non ritenga fondato l'accertamento, entro il termine di 120 gg dalla data di ricezione dell'istruttoria;
- in tema di violazioni del Codice della Strada, i termini previsti ai commi 1-bis e 2 dell'art. 203 e al comma 1 dell'art. 204 (D.lg. 30 aprile 1992 n. 285), sono di natura perentoria e si cumulano fra loro ai fini della considerazione di tempestività dell'adozione dell'ordinanza di ingiunzione di pagamento. Tali termini, ove non rispettati, producono l'inefficacia del provvedimento ed il ricorso si intende accolto;
- stante la natura dei termini previsti per la conclusione dell'istruttoria e della decisione finale, il procedimento sanzionatorio in questione è sottoposto ad uno schema rigido.

CONSIDERATO CHE

- la decisione del Prefetto, in ordine ai ricorsi, si inserisce nell'ambito di un'attività di valutazione discrezionale che si fonda sugli elementi acquisiti dagli organi accertatori ma, anche, su quelli prodotti dall'interessato, non esistendo vincoli alle indagini amministrative possibili, potendo, al contempo, il Prefetto sentire gli interessati che ne abbiano fatto richiesta (richiesta di audizione) ma, anche, convocarli di iniziativa;
- la responsabilità gestionale, circa l'organizzazione del servizio ed il rispetto dei termini normativi nonché quella decisoria, in ordine all'accoglienza o meno del ricorso medesimo, spetta esclusivamente all'organo di rappresentanza governativa;
- qualora nel termine di 60gg non sia presentato ricorso e non sia intervenuto il pagamento in forma ridotta, il verbale di contestazione dell'organo accertatore diventa titolo esecutivo per una somma pari alla metà del massimo edittale oltre le spese del procedimento.

PRESO ATTO CHE

- i ricorsi avverso la violazione al Codice della Strada presentati al Prefetto, per il tramite del Comando della Polizia municipale di Canicattì sono circa 150 all'anno e che, quelli inviati direttamente al Prefetto, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, sono circa 40 all'anno, per un totale di circa 180 all'anno;

RITENUTO CHE

- alla luce delle considerazioni esposte e dei vincoli normativi risultano, all'interno del procedimento amministrativo descritto, fondamentali e determinanti sia le modalità che i tempi di comunicazione degli atti tra il Prefetto e gli organi accertatori e viceversa, sia le modalità organizzative interne al procedimento istruttorio e decisorio di competenza della Prefettura, ai fini del rispetto dei termini perentori e del corretto svolgimento del procedimento;
- risulta, oltremodo, prioritario avviare un progetto finalizzato alla semplificazione ed all'accelerazione dell'iter amministrativo delle pratiche relative ai ricorsi al Prefetto avverso le sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada, attraverso la riorganizzazione dei processi che utilizzi l'informatizzazione del flusso documentale, permetta una automazione delle procedure ed una efficace pianificazione per far fronte agli attuali carichi di lavoro;
- è necessario applicare, in modo compiuto, quanto previsto dal codice dell'Amministrazione digitale in ordine alla comunicazione tra Enti Pubblici attraverso il sistema della posta elettronica certificata.

SI DA' ATTO

che nel contesto del coordinamento dell'attività amministrativa statale e di collaborazione interistituzionale con gli enti locali, si iscrive la necessità di individuare strumenti operativi in grado di garantire obiettivi di efficienza, efficacia e buona amministrazione, sperimentando modelli nuovi di interconnessione, anche informatica, di raccordo tra le realtà territoriali coinvolte nel procedimento, che costituiranno l'oggetto del presente protocollo.

VISTO

- la L. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.L.vo 30 aprile 1992 n. 285 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196;
- il D.P.R. 495 del 16 dicembre 1992;
- la L. 689 del 24 novembre 1981.

Tanto premesso,

la Prefettura di Agrigento, nella persona del Prefetto Francesca Ferrandino

e

il Comune di Canicattì nella persona del Sindaco Vincenzo Corbo

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1

Le premesse formano parte integrante del presente Protocollo d'intesa.

Il Comune di Canicattì e la Prefettura, ciascuno per la parte di rispettiva competenza, si impegnano a realizzare ed a mettere a disposizione quanto stabilito nel presente protocollo.

Art. 2

Il presente "Protocollo d'intesa" ha lo scopo di realizzare un progetto che, attraverso una diversa organizzazione del procedimento sanzionatorio amministrativo in materia di ricorsi al Prefetto avverso i verbali di contestazione per violazione al Codice della Strada, consenta di ottenere la massima efficienza ed efficacia nelle attività volte a fronteggiare l'ingente carico di lavoro, rispetto alla capacità dell'attuale processo organizzativo, in armonia con le normative vigenti in materia. Il progetto si svilupperà secondo *steps* temporali successivi che andranno gradualmente ad integrare e completare tutte le fasi del procedimento amministrativo.

Art. 3

La riorganizzazione del processo utilizza, secondo le modalità progettuali descritte negli articoli successivi:

- l'informatizzazione del flusso documentale;
- l'automazione delle procedure;
- la riorganizzazione dei rapporti tra i soggetti istituzionali coinvolti (Prefettura, Comune di Canicattì);
- la creazione di un sistema di comunicazione fra le "banche dati" degli enti che utilizzi nuove tecnologie informatiche e sistemi di posta elettronica certificata;
- la semplificazione della procedura con possibilità di accesso guidato e controllato da parte di ogni Ente partecipante al sistema informativo degli altri, allo scopo di evitare inutili richieste di documenti in forma cartacea.

Art. 4

La componente principale di SAN.A. - Sistema Informativo Sanzionatorio Amministrativo - è una procedura informatica - realizzata e fornita dal Ministero dell'Interno - finalizzata all'automazione del procedimento di valutazione dei ricorsi amministrativi al Prefetto avverso sanzioni per violazione del Codice della Strada mediante le seguenti tre modalità innovative:

- la digitalizzazione di tutti i documenti necessari per la trattazione, in parallelo alla loro archiviazione tradizionale, coerentemente al disposto del Codice dell'amministrazione digitale (D.lg. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni e integrazioni). I documenti cartacei classificati verranno comunque conservati; la loro trattazione, tuttavia, risulta assolutamente residuale rispetto alla trattazione delle pratiche mediante la loro visualizzazione informatica;
- La previsione di modalità telematiche di trasmissione di ricorsi e controdeduzioni da parte degli organi accertatori;
Tali modalità, in una prima fase, non sostituiscono l'invio del cartaceo, ma lo integrano permanendo una stretta correlazione tra ogni documento "materiale" e la corrispondente trasmissione e successiva registrazione informatica; tale legame è garantito da una speciale etichettatura con codice a barre;
- La predisposizione di funzioni massive di elaborazione e stampa, finalizzate all'esecuzione automatizzata di molte attività nel momento in cui la pratica risulta sufficientemente istruita da consentirle, sotto la esclusiva responsabilità della Prefettura.

Art. 5

Il Ministero dell'Interno provvederà a fornire la Prefettura dell'*hardware* necessario per il funzionamento del sistema informativo e precisamente:

- apparecchiature per la scansione massiva (digitalizzazione) dei documenti cartacei, al fine di limitare grandemente il ricorso alla consultazione "materiale" degli stessi;

Art. 6

Per la realizzazione del progetto sono previste le seguenti figure professionali:

- Il responsabile generale del progetto, Dirigente dell'Area III della Prefettura, che opererà nella fase di avvio del progetto e sarà l'interlocutore principale del Comune di Canicattì e nella fase di avvio e funzionamento ordinaria;
- Il coordinatore dell'attività amministrativa, funzionario della Prefettura, designato dal Dirigente dell'Arca III, tra i responsabili del procedimento individuati ai sensi della legge n. 241/1990, che dovrà coordinare gli operatori nell'istruzione delle pratiche, e dovrà avere le caratteristiche ed i compiti di seguito specificati:
 - partecipare alle fasi 1 (sperimentazione e formazione) e 2 (avvio e funzionamento ordinari), con la responsabilità degli aspetti funzionali di registrazioni, audizioni ed esame ricorsi, di cui assicura la realizzazione durante l'esercizio del sistema informativo;
 - addestramento degli operatori;
 - relazionare con gli operatori;
 - supportare l'esecuzione dei piani di lavoro secondo le necessità concordate con il responsabile generale del progetto.
- L'esperto informatico, funzionario della Prefettura di Agrigento che svolgerà i compiti di seguito indicati:
 - curerà la manutenzione del sistema informativo, sia per la componente *hardware* sia per la componente *software*;
 - fornirà la necessaria assistenza tecnica nelle situazioni impreviste.
- Gli operatori amministrativi (in numero di due) che dovranno effettuare la verifica formale dei provvedimenti predisposti dal processo informatico al fine di predisporre l'istruttoria di supporto necessaria ai provvedimenti decisori di competenza della Prefettura. In tale attività saranno coordinati dal funzionario della Prefettura con l'incarico di coordinatore dell'attività amministrativa. Svolgeranno, altresì, funzioni di supporto all'espletamento delle audizioni.
- L'operatore funzionale che dovrà eseguire le procedure informatiche previste per la specifica funzione applicativa, in particolare:
 - raccolta documenti;
 - scansione dei documenti;
 - registrazione documenti;
 - protocollazione e fascicolazione dei documenti;
 - riportare all'attenzione e del responsabile generale del progetto eventuali criticità e/o anomalie riscontrate durante l'attività lavorativa.

L'operatore funzionale segue la pianificazione di lavoro indicata dal coordinatore amministrativo Il responsabile generale del progetto e l'esperto informatico, limitatamente alla fase di avvio del sistema, verranno affiancati da un funzionario del Ministero dell'Interno che curerà in particolare:

- la realizzazione e gestione e del piano generale di progetto, del piano di prova del *software* e del piano di fornitura dei servizi;
- le relazioni con il responsabile generale del progetto e con gli organi accertatori;
- l'analisi dei flussi informativi e determinazione di specifiche funzionali dettagliate;
- gli aspetti funzionali e della qualità delle interazioni del sistema con gli operatori;
- l'addestramento degli operatori;
- La messa a punto dei piani dei servizi di amministrazione del sistema, di manutenzione correttiva e coordinamento della loro realizzazione;
- lo sviluppo e revisione del *software*;
- le specifiche di dettaglio della personalizzazione dei prodotti *software*.

L'ufficio IV - Servizi Informatici del Personale - fornirà la necessaria assistenza alla Prefettura di Agrigento, con compiti di supervisione sul progetto.

Art. 7

Dopo l'installazione della piattaforma *hardware* di cui all'articolo 5, la realizzazione del sistema informativo SAN.A. prevede una fase di sperimentazione (Fase 1), su dati reali, presso la Prefettura, caratterizzata dal trattamento di un numero programmato di ricorsi. Durante tale fase, il responsabile generale del progetto, coadiuvato da un operatore specializzato del Ministero dell'Interno, provvederà ad organizzare ed effettuare la formazione degli operatori. Successivamente avrà inizio la fase di avvio e funzionamento ordinario del sistema (Fase 2).

Art. 8

Ai fini del rispetto delle misure minime di sicurezza di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, - "Codice in materia di protezione dei dati personali" - il *Titolare del trattamento dei dati personali* relativi al procedimento del presente protocollo, è il Prefetto; Il Dirigente dell'Area III, competente per il medesimo procedimento, è il *Responsabile del trattamento dei dati personali*, lo stesso provvederà a nominare tra i collaboratori assegnati all'area, *gli incaricati del trattamento dei dati medesimi*.

Art. 9

Obiettivo finale del protocollo è che il Comune di Canicattì possa alimentare la banca dati SAN.A tramite l'uso di modalità telematiche di trasmissione dei ricorsi, controdeduzioni e di ogni altro dato utile. Inizialmente il Comune di Canicattì trasmetterà i dati relativi ai verbali di contestazione della violazione, alle controdeduzioni ed ogni altro dato utile, avvalendosi di fogli di calcolo elettronico, secondo modalità da determinarsi.

Art. 10

La responsabilità gestionale circa l'organizzazione del servizio nonché quella decisoria in ordine all'accoglienza o meno del ricorso fa capo esclusivamente al dirigente dell'Area III, conformemente a quanto stabilito dal decreto prefettizio di attribuzione delle competenze.

Il dirigente procederà alla distribuzione dei carichi di lavoro tra il personale assegnato all'Area, individuando, altresì, il responsabile del procedimento ai sensi della L.241/1990 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 11

A decorrere dalla fase di "Avvio e funzionamento" si procederà alla verifica dello stato di avanzamento del processo riorganizzativo al fine di implementare le soluzioni tecniche sino all'introduzione ed utilizzazione della posta elettronica certificata.

A fine di valutare eventuali e necessarie decisioni *in itinere* in merito alle evoluzioni nell'attuazione del progetto, è costituito un gruppo permanente di monitoraggio che dovrà tra l'altro fornire indicazioni in ordine ad ulteriori forniture di *hardware*, a modifiche del *software*, alla ridefinizione delle figure professionali e del loro numero.

Il gruppo è composto da:

- il dirigente dell'Area III;
- un funzionario del comune di Canicatti.

Art. 12

Gli adempimenti di cui agli articoli 4, 5 si intendono a carico del Ministero dell'Interno, quelli di cui all'articolo 9 sono a carico del Comune di Canicatti.

Agrigento 8.11.2010

Il Prefetto
Francesca Ferrandino

Il Sindaco
Vincenzo Cerbo